

**OTTICA SOFIA**  
new life to your eyes  
Isola della Scala (VR) - Via Marconi, 2  
Tel e Fax 045.730.0779  
www.otticasofia.it - info@otticasofia.it

# L'Arena

il giornale di Verona dal 1866

**OTTICA SOFIA**  
new life to your eyes  
Isola della Scala (VR) - Via Marconi, 2  
Tel e Fax 045.730.0779  
www.otticasofia.it - info@otticasofia.it

ANNO 153. NUMERO 218. www.larena.it

GIOVEDÌ 9 AGOSTO 2018 € 1,40

## EUROPEI DI GLASGOW

Tre argenti e un bronzo per l'Italia del nuoto **PAG 43**



## STAGIONE IN ARENA

Oggi la protesta, Carmen comincia in ritardo **PAG 14**



Martedì 14 Agosto il coupon vale **25 punti!** Il commesso/a dell'anno **2018**

MARTEDÌ 14 AGOSTO IL COUPON VALE 25 PUNTI!

Il commesso/a dell'anno

## La scommessa della manovra

di **ALESSANDRO CORTI**

Rigorosa ma coraggiosa. La sintesi quasi «giornalistica» della prossima manovra economica porta la firma del premier Conte. E, probabilmente, anche il placet del ministro dell'Economia, Giovanni Tria, poco propenso a una legge di bilancio centrata su un aumento del deficit. Proprio quello su cui, invece, vorrebbero puntare i due azionisti di maggioranza dell'esecutivo, Lega e M5S, alla ricerca di coperture facili per finanziare il «contratto di governo». Non sarà facile conciliare le due anime dell'esecutivo. Ieri, a Palazzo Chigi, il vertice sulla manovra si è concluso senza decisioni concrete ma con una prima ricognizione sulle risorse da mettere in campo. Secondo indiscrezioni, la manovra 2019 dovrebbe viaggiare attorno ai 25 miliardi. La metà destinata a disinnescare l'aumento delle aliquote Iva previsto dalle clausole di salvaguardia. La restante parte dovrebbe servire, invece, a far partire la Flat tax per le partite Iva e le piccole imprese, il reddito di cittadinanza (con la riforma dei centri dell'impiego) e lo stop alla legge Fornero, con l'introduzione di quota cento (somma di età anagrafica e contributi), sia pure con una soglia di sbarramento a 64 anni. Ma il condizionale, in questo caso, è più di un obbligo dal momento che, con la dote a disposizione, il governo dovrà fare fronte non solo alle spese indifferibili (per 4 miliardi) ma dovrà trovare anche 5 miliardi necessari per compensare l'effetto sul deficit della minore crescita prevista nel 2019. Sarà molto difficile per il ministro Tria far quadrare i conti e resistere alle pressioni dei partiti che insistono per fargli allargare i cordoni della borsa e chiedere a Bruxelles di sfiorare il deficit. Per ora la trincea del ministro di via XX Settembre ha resistito. Tanto che la parola chiave del responsabile del dicastero dell'economia continua ad essere quella della «gradualità». Nessuno stop pregiudiziale alle misure proposte dai partiti ma a condizione di non tradire gli impegni assunti a Bruxelles sul fronte della riduzione del debito pubblico. Insomma, servirà muoversi con cautela. L'Italia non solo dovrà convincere gli euroburocrati della commissione Ue ma soprattutto gli operatori di quei mercati finanziari che potrebbero essere attraversati da nuove turbolenze. Le premesse ci sono: dalla guerra dei dazi Ue-Usa fino alla Brexit e alla fine dell'acquisto dei titoli pubblici da parte della Bce. Quanto basta per spingere la speculazione a prendere di mira i Paesi più a rischio. E l'Italia è in cima alla lista dei possibili bersagli.

## INODI. Bloccati i fondi per l'edilizia scolastica e rinviato il bando per il recupero delle periferie. Il sindaco: «Già avviati i progetti»

# Doccia fredda per Verona, spariti 30 milioni

di **FIORIN** PAG 33

**AMBIENTE**  
Il ministero è pronto a rivedere i limiti dei Pfas nell'acqua

Il governo Lega-M5S rimette in discussione gli accordi già stipulati e per Verona è una doccia fredda: all'appello mancano 30 milioni di euro. Il ministero ha infatti bloccato i fondi per l'edilizia scolastica e ha rinviato il bando per il recupero delle periferie. Per 16 scuole veronesi erano a disposizione quasi nove milioni e mezzo. Il decreto Milleproroghe ha invece sospeso lo stanziamento di 18 milioni per Veronetta. Protestano i parlamentari e il sindaco Sboarina: «Quei soldi sono fondamentali e noi abbiamo già avviato dei progetti». **GIARDINI** PAG 11

Esterni del silos di levante dell'ex caserma Santa Marta, uno dei progetti di recupero messi a rischio dopo lo stop arrivato dal governo



**IL CASO.** Il sindacato dei dirigenti scolastici: «Niente scuola senza il certificato, vale la legge Lorenzin»

## Vaccini, presidi contro il governo

Diplomati magistrali fuori dalle graduatorie: il decreto dignità taglia 800 maestre

**PLATEATICI.** Ricollocati i tavolini. L'assessore: serve un riordino complessivo



## Piazza Erbe, la rivincita dei bar

**SPAZIE POLEMICHE.** In piazza Erbe i tavolini sono tornati ad estendersi fino al Teloneo, utilizzando tutta l'area fino al gradino. Una «rivincita» per gli esercenti, che tirano il fiato: quel metro di plateatico vale decine di preziosi posti a sedere, quindi più clienti. Ma i residenti protestano: «I pedoni sono costretti a fare lo slalom fra i tavolini». E l'assessore Toffali avverte: «È l'ultima volta, serve un riordino complessivo». **BAZZANELLA** PAG 12

I presidi scendono in campo sul tema dei vaccini e avvertono: «Rispetteremo la legge in vigore». È scontro aperto, quindi, con il ministro Grillo, che nei giorni scorsi aveva emanato una circolare molto criticata. «Il diritto alla salute è prioritario», dicono i dirigenti scolastici, che non ritengono possibile la frequentazione dei bimbi a scuola, a nidi e materne, se non verrà presentato il certificato di avvenuta vaccinazione. «Non vogliamo alzare muri», spiegano i presidi, «diciamo solo che senza il certificato dell'Asl la frequentazione non è possibile e potrà avvenire dopo la consegna dei documenti». I problemi della scuola sono al centro anche del decreto dignità, che di fatto mette fuori dalle graduatorie e diplomati magistrali. A Verona rischiano di rimanere a casa 800 maestre. **PAG 2-11**

**LEGNAGO**  
Sepolta la donna rimasta per 4 anni in cella mortuaria  
**PAPA** PAG 41

**ENTI LOCALI**  
Turismo, la tassa di soggiorno frutta 12 milioni  
**ZANETTI** PAG 9

**MONTORIO**  
Striscioni e foto per l'ultimo saluto a Paolo e Federica  
**PAG 17**

**VILLAFRANCA**  
Derubato in casa scopre il trucco utilizzato dai ladri  
**ADAMI** PAG 36

**CAOS IN STAZIONE.** Protagonista un nigeriano espulso più volte

## Aggredisce i poliziotti condannato e liberato

Salta la fila alla biglietteria della stazione di Porta Nuova, fra le proteste dei viaggiatori, quindi aggredisce con una testata e a morsi i poliziotti intervenuti per riportare la calma. Arrestato e processato, è stato condannato a sei mesi e rimosso in libertà. Protagonista un nigeriano 27enne, già espulso due volte, ma che era rimasto in Italia da clandestino. **SANTI** PAG 16



Gli agenti della Polfer durante un controllo in stazione

**SAN GIOVANNI LUP.**



Sale slot, giro di vite sugli orari di apertura  
**GASTALDO** PAG 29

**Corte Ghiaia**  
SCEGLI DI ABITARE BENE.

A CASTEL D'AZZANO. Qualità, contesto verde protetto e tranquillo, ottimi collegamenti per la città: Corte Ghiaia è l'abitazione perfetta per te e la tua famiglia. Appartamenti accessibili di prezzo, di varie metrature, a scelta con giardino o con terrazza abitabile. Classe energetica A.

Per informazioni e/o appuntamento:  
Tel. 045 7731201 - 392 0175503

Fedrigoli Iniziative  
segreteria@fedrigoli.it

Trilocale con garage doppio a partire da 150.000,00 euro

**TURISMO.** Le stime di Fondazione Think Tank Nord Est, che ha svolto un'indagine sul gettito dell'imposta nella Regione

# Tassa di soggiorno, 12 milioni nelle casse dei Comuni veronesi

Capoluogo in testa con due milioni e 900mila euro di previsione, seguito da Bardolino e Lazise  
Alle sette province venete arriveranno 71 milioni

Valeria Zanetti

Oltre 12 milioni di euro. È quanto porteranno i turisti nelle casse di 26 enti locali veronesi quest'anno, versando la tassa di soggiorno alle strutture ricettive della città, dei Comuni della cintura urbana e del Lago. La stima è di Fondazione Think Tank Nord Est, che ha svolto un'indagine sul gettito dell'imposta in Veneto. Nelle sette province arriveranno 71 milioni, con un incremento del 20% sul 2017, che ammonta a circa 12 milioni. Il dato conferma la crescita del settore e rappresenta solo la punta dell'iceberg della ricchezza creata, con ricadute su tutto il tessuto economico locale.

Lo studio è stato condotto spulciando i bilanci previsionali dei Comuni, che hanno stimato un'entrata generata dalla tassa. Alcuni enti locali non hanno potuto inserire l'ipotesi di incasso perché l'imposta di soggiorno è stata

**Lo studio è stato condotto in base ai bilanci previsionali dei Comuni che hanno stimato l'entrata**

deliberata solo da qualche mese o perché nel 2017 è entrata in vigore per parte della stagione turistica. In questi casi sono state formulate proiezioni.

La classifica Veronese vede comunque il capoluogo in testa con due milioni e 900 mila euro di gettito previsto. Segue Bardolino a un milione e 775mila euro. Al terzo posto Lazise, a 1,5 milioni, tallonata da Peschiera a quota un milione e 473mila euro e da Malcesine a un milione e 280mila euro. Bene anche Garda, a 780mila euro, Castelnuovo, a 657mila euro e Brenzone, a 420mila.

Interessanti anche le entrate dei Comuni della cintura cittadina, che offrono la possibilità di raggiungere velocemente Verona e le sponde del lago. Villafranca con 230mila euro batte Valsugana a 210mila, incalzata da Bussolengo a 205mila euro. Per Nogaro Rocca, uno degli enti locali che ha introdotto più recentemente la tassa, lo studio della Fondazione veneziana indica un possibile gettito di 40mila euro, meglio di Sant'Ambrògio di Soave, a 20mila. Complessivamente la provincia dovrebbe incassare poco meno di 12,7 milioni con un balzo del +19,9% sull'anno precedente, in linea con l'incremento stimato per l'intera regione.

In Veneto, il primo posto in

classifica spetta sempre alla provincia di Venezia con 46 milioni e 780 mila euro stimati (66% del totale regionale) in aumento del +17,7%. La parte del leone la fa il capoluogo che prevede un gettito di 30,5 milioni. Poi le località della costa: Jesolo (5,1 milioni), San Michele al Tagliamento-Bibione (4 milioni), Cavallino-Treponti (3,2 milioni), Caorle (2,6) e Chioggia (900mila euro). In terza posizione Padova, unico territorio che a fine anno dovrebbe registrare una flessione del -2,8%, con 5 milioni 770mila euro di incasso, generati dalle strutture ricettive del distretto termale. Tutte in crescita, invece, le stime per le altre province.

«Gli introiti dell'imposta di soggiorno sono necessari per le amministrazioni che hanno subito significativi tagli di risorse dal Governo negli ultimi anni. Vanno però utilizzati strategicamente», sostiene Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Tank Nord Est. «I Comuni devono vincolare queste entrate ad investimenti per il turismo». Tra le strategie da sviluppare, da progettare e concordare con gli operatori, l'allungamento della stagionalità, l'introduzione di nuovi servizi ed iniziative per incrementare la sicurezza in vacanza. ■

## L'imposta di soggiorno

### GETTITO PREVISTO DAI COMUNI DELLA PROVINCIA DI VERONA Anno 2018 (valori in euro)

Verona	2.900.000
Lazise	1.500.000
Bardolino	1.775.000
Malcesine	1.280.000
Peschiera del Garda	1.473.000
Castelnuovo del Garda	657.000
Brenzone sul Garda	420.000
Villafranca di Verona	230.000
Torres del Benaco	365.000
Valeggio sul Mincio	210.000
Bussolengo	205.000
Costermano	345.000
Affi	15.000
Garda	780.000
Sona	25.000
San Zeno di Montagna	160.000
San Martino Buon Albergo	40.000
Cavaion Veronese	31.000
Fumane	20.000
Sommacampagna	75.000
Sant'Ambrògio di Valpolicella	20.000
Soave	20.000
San Pietro in Cariano	80.000
Pescantina	5.000
Caprino	28.000
Nogaro Rocca	40.000
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>12.699.000</b>

Nota: in alcuni comuni (Sona) l'imposta è ancora in fase di attuazione (dati stimati). Elaborazioni Fondazione Think Tank Nord Est

## Alloggi in locazione

In arrivo la nuova legge regionale: più regole Albergatori soddisfatti

In arrivo la nuova legge regionale, che metterà ordine nel segmento degli alloggi in locazione turistica. L'annuncio è dell'assessore veneto Federico Caner. L'iniziativa è della Giunta, che licenzierà il testo contenente le nuove disposizioni e lo trasmetterà poi al consiglio per l'esame. Gli alloggi in affitto turistico sono ad oggi strutture ricettive non soggette a classificazione né a segnalazione certificata di inizio attività (Scia). Non offrono servizi agli ospiti durante il soggiorno. Il locatario ha solo obblighi di comunicazione alla Regione. Le soluzioni in Veneto nel 2016 erano circa 33mila, salite a oltre 37.100 nel 2017. La commercializzazione viene gestita dai siti internet di prenotazione e spesso questo mercato sconfinava nell'abusivismo e genera concorrenza sleale. «È ormai più che un semplice sospetto», rileva Caner, «che vere e proprie organizzazioni gestiscono centinaia di alloggi, senza pagare la tassa di soggiorno né comunicare la movimentazione turistica. Prima di intervenire sul settore abbiamo dovuto studiare l'impulso legislativo: le norme adottate in precedenza dalla Lombardia sono state impugnate dal Governo e volevamo evitare che ciò accadesse anche al Veneto».

Se il ddl sarà licenziato, gli alloggi dovranno essere conformi a norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e di sicurezza degli impianti, come le strutture ricettive classificate. Chi affitta dovrà



Marco Lucchini



Marco Michielli

esporre una targa identificativa, per agevolare i turisti nell'individuazione. Le soluzioni dovranno dotarsi di un codice identificativo da pubblicare nei portali di prenotazione. Le misure agevoleranno la vigilanza dei Comuni. Soddisfatti gli albergatori. «Non vediamo l'ora che la legge sia approvata, fornendo strumenti per potenziare i controlli», commenta Marco Lucchini, presidente di Federberghi Garda Veneto. «L'abusivismo nel settore degli affitti turistici nel Veronese è lievitato. Ad esempio, sul Garda non c'è necessità di ampliare l'offerta, già di gran lunga superiore alla domanda», aggiunge. «Le polizie municipali potranno controllare le strutture non in regola, grazie all'obbligo di targa identificativa», conclude Marco Michielli, alla guida di Federberghi Veneto. **Va. Za.**

**ICT.** La società di San Martino Buon Albergo ha potenziato la sua presenza in Spagna

## Nova System, una sede a Madrid E ora si punta all'America Latina

Crescita accelerata dal software per le spedizioni internazionali

Francesca Lorandi

Nova Systems potenzia la sua presenza in Spagna con l'obiettivo di sbarcare, nel giro di tre anni, in America Latina. La società di San Martino Buon Albergo, specializzata in Information & Communication Technology, ha inaugurato nei giorni scorsi una sede a Madrid che segue quella, aperta tre anni fa, a Barcellona.

«Questa nuova filiale ci permette di essere più presenti sul mercato madrileno e su un porto importante, quello di Bilbao, sul quale gravitano molte imprese della logistica: i margini di crescita per noi sono quindi importanti», spiega Silvano Forapan, direttore dello sviluppo internazionale dell'azienda. L'attività in Spagna rappresenta oggi il 10% del fatturato totale di Nova Systems, cresciuto nel primo quadrimestre dell'anno del 25%, mentre

un altro 5% proviene dal mercato francese, grazie alla sede parigina che l'azienda ha aperto negli anni scorsi.

Ad accelerare il processo di internazionalizzazione della società guidata da Ivano Avesani è stata la soluzione software BeOne Cloud Forwarding Suite, realizzata per il settore delle spedizioni internazionali, dei trasporti, delle dogane e della logistica e pensata per le imprese della logistica che operano in tutto il mondo. Grazie al cloud, le applicazioni gestionali vengono trasferite al di fuori dell'azienda cliente, concentrando su un'unica server farm, a San Martino. In questo modo Nova Systems è in grado di erogare il servizio in qualsiasi parte del mondo, basta che vi sia connessione alla rete internet.

«Molti dei nostri clienti spagnoli», spiega Forapan, «ci hanno chiesto di installare questo software anche nelle loro filiali in Sud America:



Ivano Avesani, presidente di Nova Systems

stiamo creando così una importante rete di contatti. Potenziare la nostra presenza in questo territorio rappresenta quindi un trampolino di lancio per l'America Latina».

L'Italia resta comunque un mercato strategico per l'azienda. Per rispondere alle nuove esigenze dei clienti, Nova Systems ha ideato un servizio che facilita la fatturazione elettronica, dal gennaio 2019 obbligatoria anche tra gli operatori privati. La società ha implementato la soluzione BeOne con il nuovo

modulo BeOne e-invoice che permette la fatturazione in cloud. «Questo sistema», afferma Ivano Avesani, presidente di Nova Systems, «può diventare una grande opportunità per le imprese italiane. È l'occasione per digitalizzare i processi aziendali, semplificandoli e rendendoli innovativi, sicuri e semplici. E ci sono anche notevoli vantaggi economici, perché si riduce l'acquisto di carta, buste e bolli; abbattendo i costi di stampa e spedizioni». ■

**MONOGRAFIE D'IMPRESA.** Sono 11 quelle riguardanti aziende veronesi

## Selezionate 57 opere per il premio Omi 2018

L'esame delle le giurie è fissato al 12 settembre  
Premiazione il 17 ottobre al Polo Zanotto

Sono 57 le monografie d'impresa in gara per il Premio Omi (Osservatorio monografie d'impresa) 2018, tra cui 11 scalgere. Il premio, ideato da Mario Magagnino, che è anche responsabile dell'Osservatorio e docente di Comunicazione d'impresa all'Università scalgere, è patrocinato dalla Regione Veneto, dall'Università di Verona, dallo Iusve (Istituto universitario salesiano Venezia), dal Dipartimento Coris (Comunicazione e ricerca sociale) dell'Università La Sapienza di Roma, dalla Camera di commercio di Verona, e tra i numerosi enti e associazioni, l'AIMse, Associazione italiana musei della stampa e della carta e di assoggrafici.

**QUARTA EDIZIONE.** Il premio è arrivato alla quarta edizione e punta a valorizzare la monografia d'impresa quale strumento di reputazione e comunicazione, stimolando

l'interesse di aziende private e pubbliche, agenzie di pubblicità e di relazione pubblica, creativi e case editrici.

Mercoledì 12 settembre le opere saranno valutate da due giurie: la Juniores, composta da 15 studenti del Dipartimento di Scienze della comunicazione Università di Verona, Accademia Belle Arti, Iusve, La Sapienza. E la Seniores, composta da 15 docenti universitari, imprenditori, professionisti della comunicazione, della grafica e dell'editoria.

**OPERE VERONESI.** Le 11 opere veronesi in gara sono: *Trame*, azienda agricola Corte Sant'Alda; *Viaggio nel tempo*, Bernabè & Ballarín Impresa edile; *Viti e vini - 70 anni di storia cooperativa*, Cantina sociale di San Pietro in Cariano; *Dal 1944 una storia di artigianalità e amore*, Gelateria Pampanin; *Chi traccia un solo sentina l'ortore*, Giuseppe Campagnolo spa; *Per 110 anni dalla fondazione: Mister Amarone, un uomo e un vino dal Veneto al Mondo* (Masi Agricola); *Mion spa*, Mion; *Quadernet-*



Mario Magagnino

to, società agricola Fornaser srl; *1867-2017: 150 anni di tiro a segno veronese*, Tiro a Segno Nazionale di Verona; *40 anni di Noi*, Velux Italia; *Vinitività dalla Storia al Futuro* targato Veronafiere; *Fulvio Beo Tessari*, Ca Rugate.

Il concorso vuole sollecitare la diffusione e conoscenza della narrazione d'impresa quale strumento di messa a fuoco e divulgazione dei valori intrinseci delle nostre aziende italiane.

La premiazione si terrà il 17 ottobre 2018 nell'aula magna del Polo Zanotto. ■ **F.SAGL.**